



Il Gruppo CDP

Si amplia il perimetro del Gruppo CDP a seguito di importanti operazioni straordinarie. Si rafforzano la stabilità e la solidità patrimoniale del Gruppo, che mobilita oltre 30 miliardi di risorse a favore del Paese

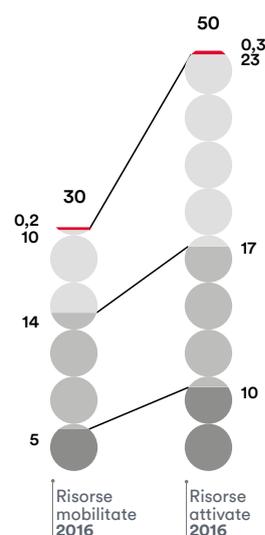
Risorse mobilitate dal Gruppo CDP

(miliardi di euro)	2016		
	Risorse mobilitate	Risorse attivate	Multiplo
Government, P.A. e Infrastrutture	5	10	1,9x
Internazionalizzazione	14	17	1,2x
Imprese	10	23	2,2x
Real Estate	0,2	0,3	1,4x
Totale	30	50	1,7x

Il Gruppo CDP nel 2016 ha mobilitato risorse per oltre 30 miliardi di euro, con il finanziamento del tessuto produttivo del Paese e dei progetti ritenuti strategici, attirando risorse anche da altri investitori. Complessivamente il Gruppo CDP, con la sua attività, ha

garantito l'attivazione nel sistema economico di oltre 50 miliardi di euro, in linea con quanto previsto dal Piano Industriale 2016-2020.

Risultati concreti sono stati raggiunti su tutti e quattro i vettori di intervento previsti.



Conto economico

Conto economico consolidato riclassificato

(milioni di euro)	2016	2015 (*)	Var.	Var. %
Margine di interesse	2.106	551	1.555	282,2%
Margine di intermediazione	16	(2.118)	2.134	100,8%
Risultato netto di esercizio	1.128	(857)	1.985	231,6%
Risultato netto di esercizio di pertinenza di terzi	975	1.389	(414)	-29,8%
Risultato netto di esercizio di pertinenza della Capogruppo	153	(2.246)	2.399	106,8%

(*) Riesposto

L'utile di Gruppo 2016 pari a 1.128 milioni di euro, in sostanziale incremento rispetto al 2015, è significativamente influenzato dalla dinamica positiva del

marginale d'interesse, dallo stabile contributo delle società non soggette a direzione e coordinamento in termini di altri proventi netti di gestione, e dal minor

1. Executive summary

contributo negativo derivante dalle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. Il margine di interesse è prevalentemente relativo alla Capogruppo, il cui contributo è in parte eroso dagli oneri passivi relativi all'indebitamento di SNAM, Terna e Fincantieri. A determinare il margine di intermediazione concorrono le commissioni nette e gli utili e le perdite da partecipazioni, questi ultimi derivanti dal risultato della valutazione con il metodo del patrimonio

netto delle società partecipate nei confronti delle quali si ha un'influenza notevole o sono sottoposte a comune controllo. Tale risultato, pur se negativo per 652 milioni di euro, mostra una tendenza al miglioramento se confrontato con il 2015. Contribuiscono, in senso positivo, la valutazione di SIA, di Ansaldo Energia, del portafoglio partecipativo del gruppo SNAM, in senso opposto, la valutazione di ENI, Saipem e, per il periodo di pertinenza, di Poste Italiane.

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(milioni di euro)	31/12/2016	31/12/2015 (*)	Var.	Var. %
Attivo				
Disponibilità liquide	165.452	172.523	(7.071)	-4,1%
Crediti	112.380	110.540	1.840	1,7%
Titoli di debito, di capitale e quote di OICR	55.144	40.417	14.727	36,4%
Partecipazioni	20.910	18.172	2.738	15,1%
Attività materiali e immateriali	43.094	42.561	533	1,3%
Altre voci dell'attivo	13.445	14.657	(1.212)	-8,3%
Passivo e patrimonio netto				
Raccolta	355.990	345.409	10.581	3,1%
di cui raccolta postale	250.800	252.097	(1.297)	-0,5%
Altre voci del passivo	18.756	18.908	(152)	-0,8%
Patrimonio netto	35.679	34.553	1.126	3,3%
- di cui del Gruppo	22.528	20.199	2.329	11,5%
Totale attivo e passivo	410.425	398.870	11.555	2,9%

(*) Riesposto

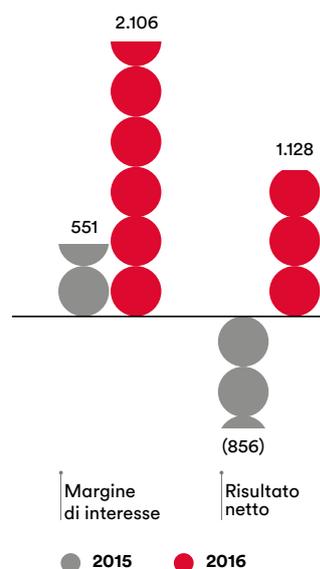
Il totale dell'attivo patrimoniale del Gruppo pari ad oltre 410 miliardi di euro è in aumento del 2,9% rispetto all'esercizio precedente. Sostanziale è il contributo della Capogruppo ai saldi patrimoniali, integrati in misura più rilevante da SACE per quanto attiene a crediti, titoli e riserve tecniche e da SNAM, Terna e Fincantieri per le attività materiali e immateriali.

L'ampliarsi del perimetro di Gruppo grazie all'ingresso di Poste Italiane, Saipem, Open Fiber ha comportato un incre-

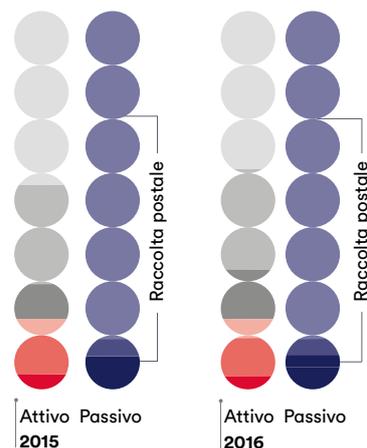
mento della voce partecipazioni, che pur risente delle valutazioni effettuate con il metodo del patrimonio netto.

In aumento del 3,1% la raccolta complessiva che si è attestata a quasi 356 miliardi di euro, a fronte di una raccolta postale sostanzialmente stabile.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 ammonta a 35,7 miliardi di euro, rafforzato dall'aumento di capitale sociale e della riserva sovrapprezzo di emissione



Ripartizione dell'attivo e del passivo



conseguiti al conferimento da parte del MEF della partecipazione in Poste Italiane e dal risultato della redditività complessiva dell'esercizio, che hanno più che assorbito la distribuzione dei dividendi e degli acconti su dividendi e la variazione delle interessenze partecipative.



Dati aggregati per industry

Il Gruppo CDP include nel suo perimetro società e gruppi appartenenti a industry diverse. In particolare le società non soggette a direzione e coordinamento del Gruppo CDP includono sia società controllate (consolidate integralmente), sia società sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto (consolidate con il metodo del patrimonio netto).

Tali società generano flussi economici, patrimoniali e finanziari in molteplici ambiti operando, con i rispettivi gruppi, in Italia e nel mondo. Al fine di fornire una view della generazione di tali flussi si riportano di seguito alcuni dati aggregati dei gruppi di tali società suddivisi per industry e relativi al 2016.

Dati aggregati per industry

(milioni di euro)

	Industriale	Infrastrutture	Oil & Gas	Servizi	Totale
Dati economici aggregati 2016					
Ricavi	6.167	4.878	66.703	33.583	111.331
Costi operativi	(5.742)	(1.283)	(56.553)	(9.339)	(72.917)
Ammortamenti e svalutazioni	(210)	(1.237)	(9.492)	(602)	(11.541)
Proventi/oneri finanziari	(118)	(734)	(1.039)	(22.488)	(24.379)
Proventi/oneri su partecipazioni	(11)	117	(362)	6	(250)
Discontinued operations	-	270	(413)	-	(143)
Risultato netto	83	1.417	(3.537)	692	(1.345)
Risultato di Gruppo	94	1.422	(3.551)	692	(1.343)
Dati patrimoniali aggregati al 31/12/2016					
Attività materiali	1.481	28.176	75.985	2.125	107.767
Rimanenze	1.386	524	8.063	140	10.113
Patrimonio netto di Gruppo	2.359	11.095	57.903	8.374	79.731
Dipendenti medi 2016	23.277	10.211	73.369	142.897	249.754

I dati inseriti nella tabella sopra riportata si riferiscono a dati aggregati (che pertanto non tengono conto di eventuali rapporti intercompany) relativi alle società/gruppi non soggetti a direzione e coordinamento relativi all'esercizio 2016 e pubblicamente disponibili, senza tener conto dell'eventuale interessenza detenuta dal Gruppo CDP né dell'eventuale data di acquisizione, se intervenuta in corso d'anno. Sono inclusi esclusivamente i dati finanziari delle società che predispongono il proprio bilancio (di esercizio o consolidato) in base agli IFRS.

1. Executive summary

Principali partecipazioni

sace
•gruppo cdp•

SACE (100%)

SACE è un gruppo assicurativo-finanziario attivo nell'export credit, l'assicurazione del credito, la protezione degli investimenti, le garanzie finanziarie, le cauzioni e il factoring a garanzia dei rischi politici, catastrofici, economici, commerciali e di cambio, e rischi complementari, ai quali sono esposti i gruppi e le imprese nazionali nelle loro attività con l'estero e di internazionalizzazione. Opera in 198 paesi, garantendo flussi di cassa più stabili e trasformando i rischi delle 25 mila imprese clienti in opportunità di sviluppo.

(mln euro)	2016 ⁽¹⁾	2015 ⁽¹⁾
Risultato netto	482	310
Patrimonio netto (PN)	5.262	4.770
PN di Gruppo	5.185	4.770
Risorse mobilitate ⁽²⁾	15.602	14.177
Dipendenti (n.)	892	723

Key facts 2016

- avvio del Polo Unico per l'export e l'internazionalizzazione (c.d. modello one-door) attraverso il conferimento il 30 settembre 2016 di SIMEST in SACE. L'operazione ha consentito di completare l'offerta prodotti del perimetro con i prodotti di quasi entity, finanziamento agevolato e contributo in conto interessi;
- riapertura delle relazioni con Argentina e Cuba;
- utilizzo della convenzione di riassicurazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine di ridurre rischi che possono determinare elevati livelli di concentrazione.

(1) Dati consolidati Gruppo SACE inclusivo di SIMEST dal 30 settembre 2016.

(2) Totale Gruppo SACE, incluso SACE FCT e SIMEST.

•cdp•immobiliare •cdp•investimenti sgr

CDP Immobiliare (100%)

CDP Immobiliare è attiva nella riqualificazione urbanistica e nella commercializzazione del patrimonio immobiliare di proprietà, anche con partnership con investitori privati.

L'attività nasce quando il settore industriale libera spazi da riconvertire, bonificare, trasformare e/o privatizzare.

CDP Immobiliare ha maturato una forte esperienza nelle trasformazioni e valorizzazioni urbanistiche, anche di portafogli immobiliari provenienti dal Demanio dello Stato e da realtà pubbliche nazionali e locali, e l'ha estesa all'intera filiera sviluppando l'attività di gestione, costruzione e commercializzazione.

Oggi la società è uno dei protagonisti del real estate italiano, in grado di sviluppare e gestire l'intera filiera delle attività e dei servizi immobiliari su singoli asset e su portafogli complessi.

(mln euro)	2016 ⁽³⁾	2015 ⁽³⁾
Risultato netto	(170)	(60)
Patrimonio netto	445	524
Patrimonio immobiliare	1.277	1.493
Dipendenti (n.)	123	129

Key facts 2016

- con CDP e CDP Investimenti SGR, CDP Immobiliare ha avviato il progetto di riassetto dell'attività immobiliare per consolidare, rafforzandolo, il ruolo svolto nel settore del Gruppo, quale operatore istituzionale;
- sono state realizzate vendite di singoli immobili o unità immobiliari per un totale di 26 mln euro, oltre a contratti preliminari e offerte vincolanti per ulteriori 61 mln euro.

(3) Dati predisposti secondo i principi contabili nazionali.

CDP Investimenti SGR (70%)

Opera nel risparmio gestito immobiliare, nella promozione, istituzione e gestione di fondi chiusi, riservati a investitori qualificati, dedicata a quattro segmenti immobiliari: valorizzazione del patrimonio dello Stato e degli enti pubblici, social housing, turismo e smart housing & smart working. CDPI gestisce quattro fondi immobiliari con finalità specifiche: FIA Fondo Investimenti per l'Abitare (incremento dell'offerta sul territorio di alloggi sociali), FIT Fondo Investimenti per il Turismo (da luglio 2016 - attivazione di investimenti nel settore immobiliare ricettivo), FIV Fondo Investimenti per la Valorizzazione (fondo multicomparto - Comparto Plus e Comparto Extra - promuove e favorisce la privatizzazione degli immobili dello Stato e degli Enti pubblici con investimenti diretti) e FIA 2 Fondo Smart Housing, Smart Working, Education & Innovation (attività propedeutiche al lancio svolte nel 2016, trasformazione urbanistica di 14 grandi città italiane in smart city). L'attività di asset management mira all'aumento del valore degli immobili grazie a una gestione attiva e la successiva cessione.

(mln euro)	2016	2015
Risultato netto	3	(1)
Patrimonio netto	15	13
Risorse mobilitate	161	149
Dipendenti (n.)	47	40

Key facts 2016

- avvio del FIT per favorire gli investimenti in strutture turistico-alberghiere italiane e le attività propedeutiche al lancio del FIA 2;
- avvio del riassetto dell'area immobiliare del Gruppo.

Principali partecipazioni



CDP Equity (100%)

Holding di partecipazioni, CDPE acquisisce quote principalmente di minoranza in imprese di “rilevante interesse nazionale” in equilibrio economico-finanziario e con adeguate prospettive di redditività e significative prospettive di sviluppo operanti in “settori strategici”, come i settori turistico-alberghiero, agroalimentare, distribuzione e gestione di beni culturali e di beni artistici. L’obiettivo è creare valore per gli azionisti mediante una crescita dimensionale, il miglioramento dell’efficienza operativa, l’aggregazione e il rafforzamento della posizione competitiva.

CDPE ha una joint venture paritetica indiretta con Qatar Holding LLC per investimenti in settori del “Made in Italy”. Nel 2014 nasce FSI Investimenti (77% CDPE, 23% Kuwait Investment Authority – KIA).

(mln euro)	2016	2015
Risultato netto	(186)	110
Patrimonio netto	3.318	4.572
Risorse mobilitate	1.009	90
Dipendenti (n.)	40	41

Key facts 2016

- acquisizione del 12,5% in Saipem S.p.A., leader mondiale nel settore dell’Engineering & Construction offshore;
- investimento paritetico con Enel nel capitale di Open Fiber al fine di partecipare alla realizzazione di un’infrastruttura strategica per il Paese;
- avvio, nell’ambito del Piano Industriale di Gruppo, di una razionalizzazione del proprio portafoglio partecipativo.



Fintecna (100%)

Fintecna nasce nel 1993 con lo specifico mandato di procedere alla ristrutturazione delle attività connesse con il processo di liquidazione di Iritecna. Con decorrenza 1° dicembre 2002 è divenuta efficace l’incorporazione in Fintecna dell’IRI in liquidazione con le residue attività. Nel novembre 2012, CDP ha acquisito l’intero capitale sociale di Fintecna dal MEF. A oggi la principale partecipazione di Fintecna è rappresentata dalla quota di controllo nel capitale di Fincantieri, pari al 71,64%. A seguito della quotazione della stessa sul mercato azionario, Fintecna non ne detiene più l’attività di direzione e coordinamento.

L’attività di Fintecna è finalizzata alla gestione delle partecipazioni attraverso un’azione di indirizzo, coordinamento e controllo, alla gestione di processi di liquidazione, alla gestione del contenzioso delle società sottoposte a controllo e alle attività di supporto delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi in Emilia nel 2012 e nel centro Italia nel 2016.

(mln euro)	2016 ⁽⁴⁾	2015 ⁽⁴⁾
Risultato netto	48	92
Patrimonio netto	1.794	1.771
Dipendenti (n.)	134	141

Key facts 2016

- sono proseguite le gestioni liquidatorie e le attività di monitoraggio e di gestione delle vertenze aventi diversa natura (civile, amministrativa, fiscale e giuslavoristica);
- cessione della partecipazione minoritaria in Ansaldo STS con la realizzazione di una significativa plusvalenza.

(4) Dati predisposti secondo i principi contabili nazionali.



ENI (25,76%)

Principale gruppo italiano, e sesto nel mondo, operante nell’esplorazione, lo sviluppo e l’estrazione di olio e gas naturale in 44 paesi, quotato alla Borsa italiana. Attraverso raffinerie di proprietà e impianti chimici processa greggi e cariche petrolifere per la produzione di carburanti, lubrificanti e prodotti chimici venduti all’ingrosso. ENI è attivo nella produzione, nella commercializzazione, nella distribuzione (tramite reti di distribuzione e distributori) e nel trading di olio, gas naturale, GNL ed energia elettrica.

(mln euro)	2016 ⁽⁵⁾	2015 ^{(5)(*)}
Ricavi	56.693	73.538
Risultato operativo	2.157	(3.076)
Risultato netto	(1.457)	(9.373)
Risultato netto di Gruppo	(1.464)	(8.778)
Patrimonio netto (PN)	53.086	57.409
PN di Gruppo	53.037	55.493
Pos. fin. netta	14.776	16.871
Dipendenti (n.)	33.536	34.196

Key facts 2016

- investiti 7.770 mln euro in progetti di sviluppo e nel mantenimento dei plateau produttivi;
- Exploration & Production: 62 mln euro investiti in R&S e costi operativi unitari ridotti da 7,2 nel 2015 a 6,2 \$/boe. Forte crescita delle riserve esplorative e delle riserve certe;
- leverage a fine 2016 di 0,28, grazie a ottimo cash flow operativo, contenimento dei capex e dismissioni;
- cessione a CDP Equity del 12,5% di Saipem;
- interruzione delle trattative per la cessione del 70% di Versalis S.p.A.

(*) Dati 2015 riesposti.

(5) Dati consolidati disponibili al pubblico.

1. Executive summary



Terna (29,85%)

Terna è un grande operatore di reti per la trasmissione dell'energia quotato alla Borsa italiana. Con Terna Rete Italia gestisce la Rete di Trasmissione Nazionale con 72.844 km di linee in Alta Tensione. Terna Plus gestisce nuove opportunità di business e le attività non tradizionali, anche all'estero.

(mln euro)	2016 ⁽⁵⁾	2015 ⁽⁵⁾
Ricavi	2.103	2.082
Risultato operativo	1.036	1.022
Risultato netto	628	595
Risultato netto di Gruppo	633	596
Patrimonio netto (PN)	3.555	3.346
PN di Gruppo	3.535	3.321
Pos. fin. netta	7.959	8.003
Dipendenti (n.)	3.869	3.767

Key facts 2016

- nuovo piano strategico 2016-2019;
- in esercizio la linea Villanova-Gissi per rafforzare la sicurezza dell'area centro meridionale e aumentare l'integrazione di produzione rinnovabile;
- in esercizio l'elettrodotto 380 kV Sorgente-Rizziconi, più lungo collegamento sottomarino al mondo;
- accordo di collaborazione con Tesla per lo sviluppo di progetti all'avanguardia e una migliore integrazione tra e-mobility, rete elettrica e consumi intelligenti;
- emissione obbligazionaria di 750 mln euro; rinnovo del programma EMTN;
- accordo di cooperazione tra ENI e Terna per lo sviluppo di sistemi energetici sostenibili e innovativi.



Poste italiane (35,00%)

La più grande infrastruttura di servizi in Italia. Grazie alla presenza capillare sul territorio nazionale, ai forti investimenti in tecnologia e al patrimonio di conoscenze dei 137mila dipendenti, Poste Italiane ha assunto un ruolo centrale nel processo di crescita e modernizzazione del Paese. Fornisce servizi logistico-postali, di risparmio e pagamento, assicurativi e di comunicazione digitale a oltre 32 mln di clienti. I forti investimenti in R&S e in formazioni hanno consentito di creare servizi avanzati basati sulle esigenze dei clienti, seguendo le trasformazioni sociali del Paese. Attenzione all'innovazione e alle persone e vicinanza territoriale sono alla base dei risultati di eccellenza raggiunti da Poste Italiane, in particolare nel settore finanziario e ancor più in quello assicurativo, dove Poste Vita è salita al secondo posto tra le compagnie di assicurazione in Italia.

(mln euro)	2016 ⁽⁵⁾	2015 ⁽⁵⁾
Ricavi	33.112	30.739
Risultato netto	622	552
Risultato netto di Gruppo	622	552
Patrimonio netto (PN)	8.134	9.658
PN di Gruppo	8.134	9.658
Pos. fin. netta	6.225	8.659
Dipendenti (n.)	136.739	142.798

Key facts 2016

- accordo per il trasferimento a Invitalia del 100% di Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale;
- acquisizione di una partecipazione indiretta del 14,85% di SIA da FSI Investimenti.



Fincantieri (71,64%)

Leader nella progettazione e costruzione di navi da crociera e operatore di riferimento in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, dalle navi militari all'offshore, dalle navi speciali e traghetti a elevata complessità ai megayacht, nonché nelle riparazioni e trasformazioni navali, produzione di sistemi e componenti e nell'offerta di servizi post vendita. Basato a Trieste, in oltre 230 anni di storia, ha costruito più di 7.000 navi. Con oltre 19.000 dipendenti (circa 7.900 in Italia), 20 stabilimenti in quattro continenti, Fincantieri è il principale costruttore navale occidentale. Ha come clienti i maggiori operatori crocieristici al mondo, la Marina Militare italiana e la U.S. Navy, oltre a numerose marine estere. È impegnata nell'ambito di programmi sovranazionali.

(mln euro)	2016 ⁽⁵⁾	2015 ⁽⁵⁾
Ricavi	4.429	4.183
EBITDA	267	(26)
Risultato netto	14	(289)
Risultato netto di Gruppo	25	(175)
Patrimonio netto (PN)	1.241	1.266
PN di Gruppo	1.086	1.138
Pos. fin. netta	(615)	(438)
Dipendenti (n.)	19.181	20.019

Key facts 2016

- accordo con le Forze Armate del Qatar per la realizzazione di 7 navi di superficie;
- accordo con China State Shipbuilding Corporation per la costituzione di una joint venture mirata allo sviluppo del mercato crocieristico cinese;
- carico lavoro complessivo circa 24 mld euro e circa 5,4 anni se rapportato ai ricavi 2016.

(5) Dati consolidati disponibili al pubblico.

Principali partecipazioni



SNAM (30,10%)(*)

Gruppo integrato che presidia le attività regolate del settore del gas. Con circa 3.000 dipendenti, persegue un modello di crescita sostenibile finalizzato alla creazione di valore per tutti gli stakeholder. SNAM ha l'obiettivo strategico di incrementare la sicurezza e la flessibilità del sistema oltretutto soddisfare le esigenze legate allo sviluppo della domanda di gas. Con la separazione da Italgas e l'avvio della nuova organizzazione (con creazione di tre Business Unit: presidio delle attività di sviluppo, gestione delle società controllate italiane; coordinamento delle partecipazioni estere), SNAM si avvia a diventare una "One company" con il ruolo di player integrato del gas.

(mln euro)	2016 ⁽⁵⁾	2015 ⁽⁵⁾
Ricavi	2.501	2.554
Risultato operativo	1.293	1.427
Risultato netto	861	1.238
Risultato netto di Gruppo	861	1.238
Patrimonio netto (PN)	6.497	7.586
PN di Gruppo	6.497	7.585
Pos. fin. netta	11.056	13.779
Dipendenti (n.)	2.883	3.005

Key facts 2016

- perfezionata la separazione di Italgas Reti S.p.A. da SNAM S.p.A.;
- ottimizzazione della struttura del debito;
- acquisto, in consorzio con Allianz, del 49% di Gas Connect Austria;
- MoU per l'utilizzo del gas naturale come carburante per autotrazione con FCA e IVECO per la mobilità sostenibile;
- rinnovo del programma EMTN.

(*) Detenuto il 28,98% per il tramite di CDP RETI controllata al 59,10% e l'1,12% per il tramite di CDP Gas controllata al 100%.

(5) Dati consolidati disponibili al pubblico.



Italgas (26,05%)(*)

Italgas è il più importante operatore in Italia nel settore della distribuzione del gas naturale e il terzo in Europa. Gestisce, direttamente o attraverso le proprie partecipate, una rete di distribuzione che si estende complessivamente per circa 65.000 km attraverso la quale, nel corso dell'ultimo anno, ha distribuito circa 8,0 mld m³ di gas a 7,4 mln di utenze. Da novembre 2016 la società è quotata sul mercato azionario italiano nell'indice FTSE MIB della Borsa Italiana.

(mln euro)	2016 ^{(5)(**)}
Ricavi	274
Risultato operativo	29
Risultato netto	(72)
Risultato netto di Gruppo	(72)
Patrimonio netto (PN)	1.064
PN di Gruppo	1.063
Pos. fin. netta (***)	3.618
Dipendenti (n.)	3.570

Key facts 2016

- operazione di separazione di Italgas Reti da SNAM e contestuale quotazione di Italgas sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA;
- sottoscritto un pacchetto di finanziamenti per un ammontare complessivo di 4,3 mld euro per dotarsi di una struttura finanziaria autonoma;
- perfezionato un nuovo finanziamento BEI da 300 mln euro (BEI Italgas Gas Smart Metering) con l'obiettivo di rendere il sistema di distribuzione del gas ancora più efficiente e migliorare la qualità delle informazioni a disposizione dei consumatori;
- perfezionato il primo programma EMTN per 2,8 mld euro.

(*) Detenuto per il 25,08% da CDP RETI e per lo 0,97% da CDP Gas.

(**) Costituzione Italgas S.p.A. 01/06/2016 e costituzione Gruppo Italgas 07/11/2016.

(***) Dato relativo al consolidato proforma.



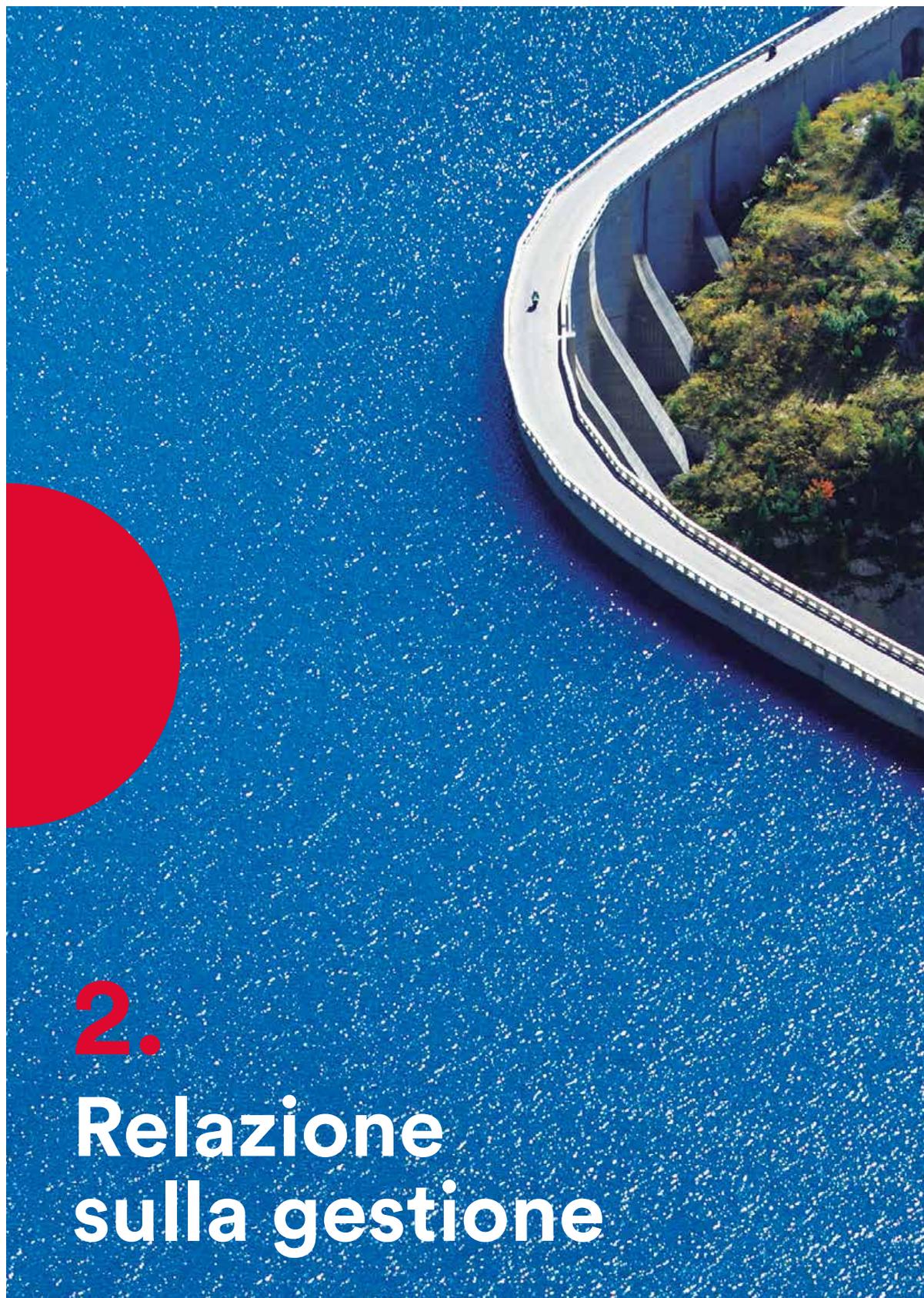
Saipem (12,55%)

Uno dei leader mondiali nei servizi per l'industria petrolifera onshore e offshore. Nata negli anni '50 come divisione di ENI, Saipem ha iniziato a offrire servizi all'esterno nel 1960, diventando autonoma nel 1969. Fine anni '90, il business si è spostato verso le acque profonde e nei paesi in via di sviluppo, portando Saipem a sviluppare propri mezzi navali di perforazione e operazioni per giacimenti in acque profonde, posa di condotte, leased FPSO (Floating Production Storage & Offloading) e robotica sottomarina. Avviato nel 2006, è da poco terminato il programma di investimenti per rafforzare ed espandere le Perforazioni, le Costruzioni Mare e gli asset richiesti nei progetti di rafforzamento del local content, in particolare mezzi navali d'avanguardia per produrre e trasportare idrocarburi in acque ultra-profonde e in ambienti di frontiera. Saipem ha tra i suoi clienti quasi tutte le maggiori compagnie petrolifere mondiali, private e di stato.

(mln euro)	2016 ⁽⁵⁾	2015 ⁽⁵⁾
Ricavi	10.010	11.520
Risultato operativo	(1.499)	(452)
Risultato netto	(2.080)	(789)
Risultato netto di Gruppo	(2.087)	(806)
Patrimonio netto (PN)	4.885	3.519
PN di Gruppo	4.866	3.474
Pos. fin. netta	1.450	5.391
Dipendenti (n.)	40.305	46.346

Key facts 2016

- nuovo Piano Strategico 2017- 2020;
- nuovi ordini in portafoglio (8.349 mln euro vs 6.515 mln euro nel 2015).



2.

Relazione sulla gestione



2. Relazione sulla gestione

1. Composizione del Gruppo CDP

1.1 Capogruppo

Cassa depositi e prestiti (“CDP”) nasce oltre 165 anni fa (Legge n. 1097 del 18/11/1850) come agenzia finalizzata alla tutela e gestione del Risparmio Postale, all’impegno in opere di pubblica utilità e al finanziamento dello Stato e degli enti pubblici.

Da sempre CDP riveste un ruolo istituzionale imprescindibile nel sostegno al risparmio delle famiglie e nel supporto all’economia italiana secondo criteri di sostenibilità e di interesse pubblico.

Nel corso della sua storia, il perimetro di azione di CDP è significativamente aumentato passando da un focus su enti locali e Risparmio Postale (1850-2003), allo sviluppo delle infrastrutture (2003-2009), allo sviluppo del segmento imprese, dell’export, dell’internazionalizzazione e degli strumenti di equity (2009-2016).

È a partire dal 2003 (anno della privatizzazione), che CDP attraversa il periodo di trasformazione più intenso che la porterà all’attuale configurazione di Gruppo pronto a intervenire – sotto forma di capitale debito e di rischio (c.d. equity) – a favore delle infrastrutture, dello sviluppo e internazionalizzazione delle imprese e con l’acquisizione di partecipazioni in imprese italiane di rilevanza nazionale e internazionale:

- nel 2003, con la trasformazione in S.p.A., entrano a far parte della compagine azionaria di CDP le Fondazioni di origine bancaria. Il Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) resta l’azionista principale di Cassa, con l’80,1%, del capitale sociale;
- nel 2006 CDP è assoggettata dalla Banca d’Italia al regime di Riserva Obbligatoria;
- dal 2009 CDP può finanziare interventi di interesse pubblico, effettuati anche con il concorso di soggetti privati, senza incidere sul bilancio pubblico e può intervenire anche a sostegno delle PMI, fornendo provvista al settore bancario vincolata a tale scopo;
- nel 2011 l’operatività di CDP è stata ulteriormente ampliata attraverso l’istituzione del Fondo Strategico Italiano (FSI), di cui CDP è l’azionista di riferimento;
- nel 2012 nasce il Gruppo CDP composto da Cassa depositi e prestiti S.p.A. e dalle società soggette a direzione e coordinamento;
- nel 2014 l’ambito delle attività di CDP viene ulteriormente esteso alla cooperazione internazionale, al finanziamento di progetti infrastrutturali e investimenti per la ricerca, sia con raccolta garantita dallo Stato, sia con raccolta non garantita (Decreto Legge 133/2014 “Sblocca Italia” e Legge 125/2014). In particolare CDP dal 2014 può:
 - finanziare iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo dirette a soggetti pubblici e privati;
 - utilizzare la raccolta garantita dallo Stato (fondi del Risparmio postale) anche per finanziare le operazioni in favore di soggetti privati in settori di “interesse generale” che saranno individuati con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze;
 - finanziare con raccolta non garantita dallo Stato, le opere, gli impianti, le reti e le dotazioni destinate non più solo alla fornitura di servizi pubblici e alle bonifiche, ma in modo più ampio a iniziative di pubblica utilità;
 - finanziare con raccolta non garantita dallo Stato gli investimenti finalizzati alla ricerca, allo sviluppo, all’innovazione, alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, alla promozione del turismo, all’ambiente ed efficientamento energetico e alla green economy;
- nel 2015 con l’approvazione della Legge di Stabilità 2016 viene attribuito a CDP il nuovo ruolo di Istituto Nazionale di Promozione (Legge n. 208 del 28/12/2015, art.1, comma 826). L’individuazione di CDP quale Istituto Nazionale di Promozione ai sensi della normativa europea sugli investimenti strategici e come possibile esecutore degli strumenti finanziari destinatari dei fondi strutturali, la abilita a svolgere le attività previste da tale normativa anche utilizzando le risorse della Gestione Separata. Tale qualifica attribuita dalla legge consente, quindi, a CDP di diventare:
 - l’entry point delle risorse del Piano Juncker in Italia;
 - l’advisor finanziario della Pubblica Amministrazione per un più efficiente ed efficace utilizzo dei fondi nazionali ed europei;
- nel 2016 si rafforza il “Polo italiano dell’export e dell’internazionalizzazione” del Gruppo Cassa depositi e prestiti attraverso il conferimento della partecipazione in SIMEST da CDP a SACE. L’operazione sancisce un importante progresso nell’imple-

1. Composizione del Gruppo CDP

mentazione del Piano industriale 2016-2020 del Gruppo CDP con la creazione di un sistema di supporto alla crescita e alla competitività internazionale del sistema produttivo nazionale. L'obiettivo è offrire anche alle imprese italiane un sistema di sostegno integrato, una "one-door" per soddisfare tutte le esigenze connesse all'export e all'internazionalizzazione. È stato ampliato quindi, il ruolo di CDP che aggiunge alle caratteristiche proprie dell'investitore di medio/lungo periodo quelle di promotore attivo delle iniziative a supporto della crescita.

Sempre nel corso del 2016, in data 20 di ottobre, è stato sottoscritto l'aumento del capitale sociale di CDP riservato al MEF mediante il conferimento in CDP da parte del MEF di una partecipazione del 35% del capitale sociale di Poste Italiane S.p.A. Per effetto dell'operazione, la partecipazione del MEF in CDP passa dall'80,1% all'82,8% del capitale sociale.

Tutte le attività sono svolte da CDP nel rispetto di un sistema che garantisce la separazione organizzativa e contabile tra le unità organizzative per rispettare la distinzione fra le attività di Gestione Separata e quelle di Gestione Ordinaria, preservando in modo durevole l'equilibrio economico-finanziario-patrimoniale e assicurando, nel contempo, un ritorno economico agli azionisti.

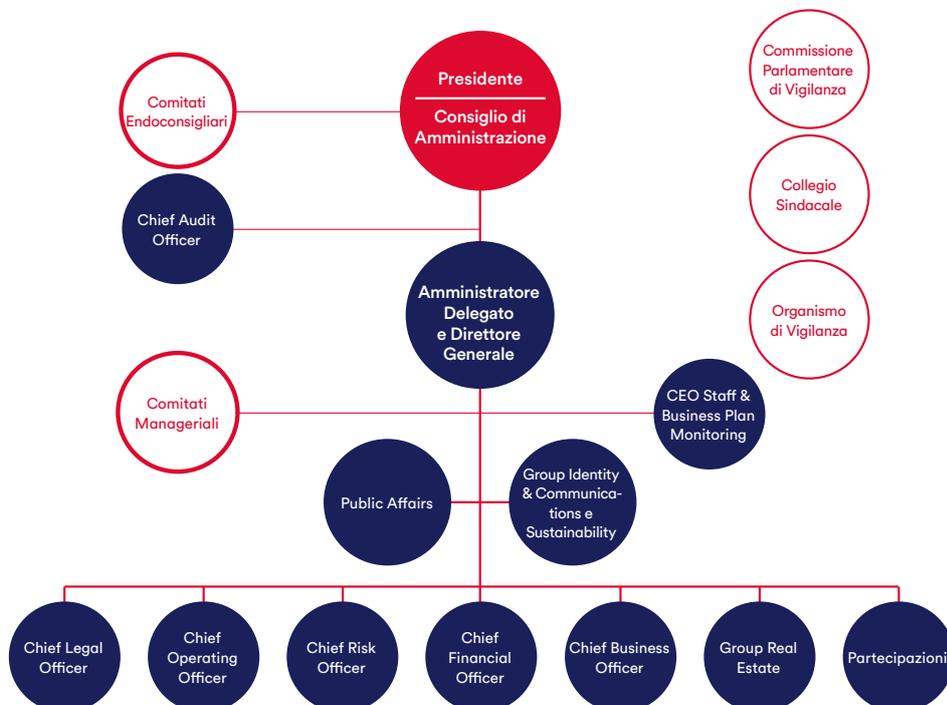
In materia di vigilanza, a CDP si applicano, ai sensi dell'articolo 5, comma 6 del D.L. 269/2003, le disposizioni del titolo V del testo unico delle leggi in materia di intermediazione bancaria e creditizia concernenti la vigilanza degli intermediari finanziari non bancari, tenendo presenti le caratteristiche del soggetto vigilato e la disciplina speciale che regola la Gestione Separata.

CDP è altresì soggetta al controllo di una Commissione Parlamentare di Vigilanza e della Corte dei Conti.

Alla data della presente Relazione, la struttura aziendale di CDP prevede quanto segue:

- riportano al Consiglio di Amministrazione: l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Chief Audit Officer.
- riportano all'Amministratore Delegato e Direttore Generale: Public Affairs; Group Identity & Communications e Sustainability; CEO Staff & Business Plan Monitoring; il Chief Legal Officer; il Chief Operating Officer; il Chief Risk Officer; il Chief Financial Officer; il Chief Business Officer; Group Real Estate; Partecipazioni.

L'organigramma di CDP, al 31 dicembre 2016, è il seguente:



2. Relazione sulla gestione

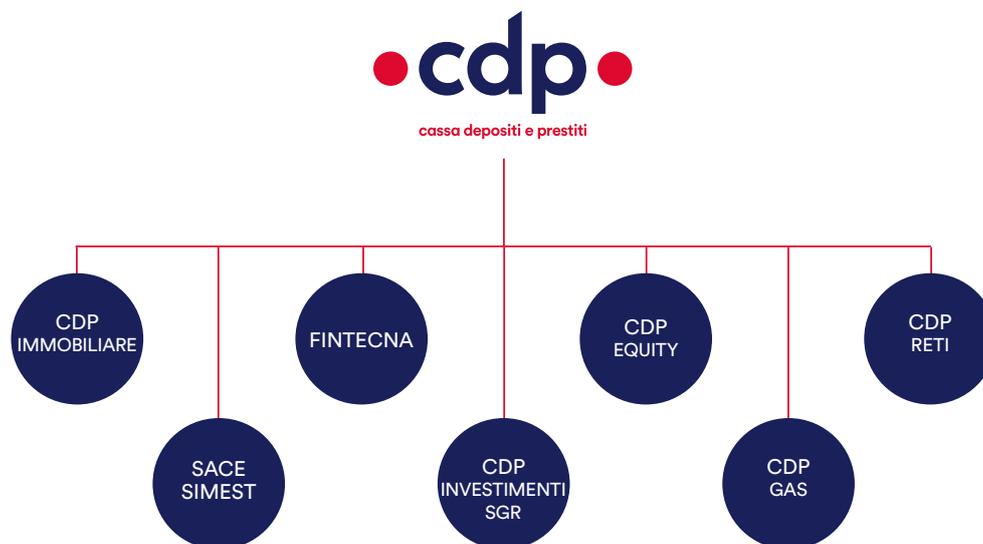
L'organico di CDP al 31 dicembre 2016 è composto da 695 unità, di cui 68 dirigenti, 312 quadri direttivi, 296 impiegati, 16 altre tipologie contrattuali (collaboratori e stage) e 3 distaccati dipendenti di altro ente.

Nel corso del 2016 è proseguita la crescita dell'organico sia in termini quantitativi che qualitativi: sono entrate 108 risorse a fronte di 51 uscite.

Rispetto allo scorso anno, l'età media è diminuita dai 45 ai 44 anni, mentre rimane invariata la percentuale dei dipendenti con elevata scolarità (laurea o master, dottorati, corsi di specializzazione post lauream), che si assesta al 65%.

L'organico delle società soggette a direzione e coordinamento da parte della Capogruppo CDP al 31 dicembre 2016 è composto da 1.923 unità; rispetto alla situazione in essere al 31 dicembre 2015 l'organico risulta in crescita del 2% con un aumento di 46 risorse.

1.2 Società soggette a direzione e coordinamento



Gruppo SACE

Breve descrizione e azionariato

SACE è stata costituita nel 1977 come entità pubblica posta sotto la sorveglianza del MEF. Successivamente, nel corso del 2004, è avvenuta la trasformazione in S.p.A., controllata al 100% dal MEF. In data 9 novembre 2012 CDP ha acquisito l'intero capitale sociale di SACE dal MEF.

Il gruppo SACE è un operatore assicurativo-finanziario attivo nell'*export credit*, nell'assicurazione del credito, nella protezione degli investimenti, nelle garanzie finanziarie, nelle cauzioni, nel *factoring*.

Nello specifico, all'oggetto sociale di SACE S.p.A. sono riconducibili le attività di assicurazione, riassicurazione, coassicurazione e garanzia dei rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio, nonché dei rischi a questi complementari, ai quali sono esposti gli operatori nella loro attività con i paesi esteri. SACE S.p.A. è inoltre attiva nel rilascio di garanzie e coperture assicurative per imprese estere in relazione a operazioni che siano di rilievo strategico per l'economia italiana sotto i profili dell'internazionalizzazione e della sicurezza economica.

Il gruppo SACE si compone, oltre che di SACE S.p.A., delle seguenti società:

- SACE BT, costituita nel 2004, attiva nel mercato dell'assicurazione del credito a breve termine;
- SACE FCT, costituita nel 2010, attiva nel finanziamento dei crediti commerciali, con particolare riferimento ai crediti con la Pubblica Amministrazione;
- SACE SRV, costituita nel 2007 e controllata da SACE BT, specializzata in acquisizione di informazioni commerciali, gestione istruttorie e recupero crediti;
- SACE Do Brasil, costituita nel 2012.

A partire dal 30 settembre 2016, a seguito del conferimento della partecipazione in SIMEST da parte di CDP, il perimetro di attività del Gruppo si è esteso ulteriormente, includendo l'acquisizione di partecipazioni al capitale di imprese, il finanziamento dell'attività di imprese italiane all'estero e la fornitura di servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale alle aziende italiane che attuano processi di internazionalizzazione.

Organizzazione e personale

Al 31 dicembre 2016 l'organico del gruppo SACE è composto da 892 risorse, di cui 57 dirigenti, 386 funzionari e 449 impiegati. Rispetto al 31 dicembre 2015 l'organico ha registrato un incremento di 169 unità riferibile per 162 unità all'inclusione nel perimetro SACE dei dipendenti di SIMEST.

CDP Equity

Breve descrizione e azionariato

CDP Equity è la nuova denominazione assunta, a partire dal 31 marzo 2016, da Fondo Strategico Italiano, società costituita in data 2 agosto 2011.

Nel mese di dicembre 2016, a seguito del perfezionamento del recesso dell'azionista Banca d'Italia, per l'intera quota detenuta (pari al 20%), il capitale sociale di CDP Equity risulta detenuto da CDP per il 97,1% e per la quota rimanente da Fintecna.

CDP Equity opera acquisendo partecipazioni, generalmente di minoranza, in imprese di "rilevante interesse nazionale", che si trovino in una stabile situazione di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e che siano idonee a generare valore per gli investitori.

In data 2 luglio 2014, con Decreto Ministeriale, il MEF ha ampliato il perimetro di investimento di CDP Equity includendo: (i) tra i "settori strategici" i settori "turistico-alberghiero, agroalimentare e distribuzione, gestione dei beni culturali e artistici" e (ii) tra le società di "rilevante interesse nazionale", le società che – seppur non costituite in Italia – operino in alcuni dei menzionati settori e dispongano di controllate (o stabili organizzazioni) nel territorio nazionale con, cumulativamente, un fatturato annuo netto non inferiore a 50 milioni di euro e un numero medio di dipendenti nel corso dell'ultimo esercizio non inferiore a 250.

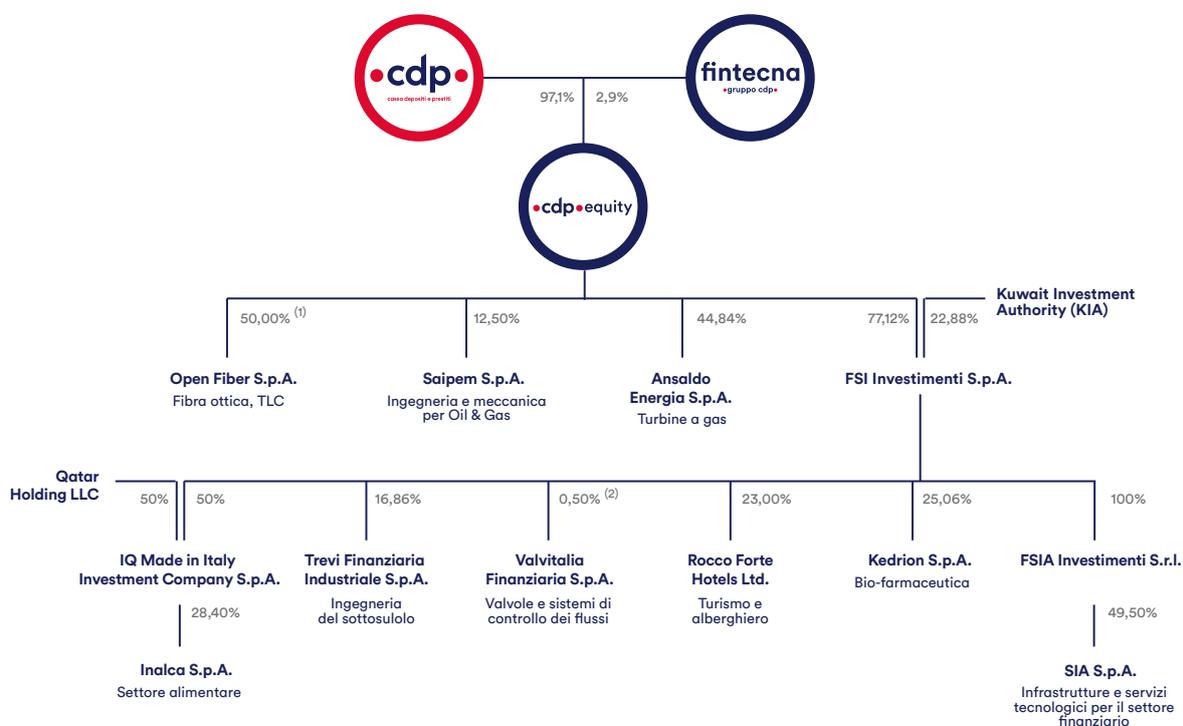
Come previsto dallo Statuto, il capitale di CDP Equity è aperto ad altri investitori istituzionali italiani ed esteri. A tal riguardo, anche sulla base di un'attività di *fundraising* promossa da CDP Equity secondo criteri di trasparenza e non discriminazione, nel 2013 si è concretizzata la costituzione della joint venture IQ Made in Italy Investment Company (IQMIIC) con Qatar Holding LLC per investimenti nei settori del "Made in Italy", mentre nel 2014 è stata costituita una nuova società di investimento, denominata FSI Investimenti, detenuta per il 77% circa da CDP Equity e per il 23% circa da Kuwait Investment Authority.

Si segnala che, nell'ambito del nuovo Piano Industriale di Gruppo, è stato avviato un progetto di complessiva razionalizzazione del portafoglio equity della società.

2. Relazione sulla gestione

In particolare, il progetto prevede due distinte direttrici: (i) investimenti definibili come “stabili”, ossia in aziende d’interesse “sistemico” per l’economia nazionale e con un orizzonte di investimento di lungo periodo, perseguiti da CDP Equity in più stretto coordinamento con la stessa CDP e (ii) investimenti “per la crescita” di aziende di medie dimensioni, finalizzati al supporto dei piani di sviluppo aziendali (con accompagnamento verso la quotazione), attraverso un fondo chiuso riservato, gestito da una Società di Gestione del Risparmio, costituita inizialmente da CDP e denominata FSI SGR, ma successivamente aperta a investitori terzi, con CDP azionista di minoranza.

A seguito dell’operazione di razionalizzazione societaria, la struttura di CDP Equity si presenta come segue:



(1) In caso di mancato esercizio dell’opzione da parte di F2i.

(2) 49,5% proforma post conversione POC.

Organizzazione e personale

Con riferimento al dimensionamento dell’organico, al 31 dicembre 2016, CDP Equity include 40 risorse, rispetto alle 41 di fine 2015.

Fintecna

Breve descrizione e azionariato

Fintecna è la società nata nel 1993 con il mandato di procedere alla ristrutturazione delle attività rilanciabili e/o da gestire a stralcio connesse con il processo di liquidazione della società Iritecna, nell’ottica anche di avviarne il processo di privatizzazione. A partire da dicembre 2002, è divenuta efficace l’incorporazione in Fintecna dell’IRI in liquidazione, con le residue attività.

Ad oggi, la principale partecipazione di Fintecna è rappresentata dalla quota di controllo nel capitale di Fincantieri, pari al 71,64%. A seguito della quotazione di Fincantieri sul mercato azionario, Fintecna non detiene più l'attività di direzione e coordinamento sulla Società.

In data 9 novembre 2012, CDP ha acquisito l'intero capitale sociale di Fintecna dal MEF.

L'azione del gruppo Fintecna si concretizza, attualmente, nelle seguenti principali linee di attività:

- gestione delle partecipazioni attraverso un'azione di indirizzo, coordinamento e controllo;
- gestione di processi di liquidazione;
- gestione del contenzioso prevalentemente proveniente dalle società incorporate;
- altre attività tra cui il supporto delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi in Emilia nel 2012 e nel Centro Italia nel 2016.

Organizzazione e personale

Al 31 dicembre 2016, l'organico di Fintecna è composto da 134 risorse, di cui 15 dirigenti, in diminuzione di 7 unità rispetto a fine 2015.

CDP Immobiliare

Breve descrizione e azionariato

CDP Immobiliare (in precedenza Fintecna Immobiliare) è una società nata nel 2007 all'interno del gruppo Fintecna per accompagnare il piano di ristrutturazione dei settori delle costruzioni, dell'ingegneria civile e dell'impiantistica facenti capo all'ex Gruppo IRI. Nel mese di novembre 2013, a esito dell'operazione di scissione delle attività immobiliari di Fintecna, è avvenuto il passaggio a CDP delle partecipazioni totalitarie detenute da Fintecna in CDP Immobiliare e in Quadrante.

Negli anni, CDP Immobiliare ha acquisito un'esperienza specifica nel settore delle trasformazioni e valorizzazioni urbanistiche e l'ha estesa poi all'intera filiera immobiliare con lo sviluppo dell'attività di gestione, costruzione e commercializzazione. A oggi, la Società ha come *mission* la valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare attraverso operazioni di sviluppo e riqualificazione urbanistica del territorio, che attua anche mediante *partnership* con investitori privati.

In particolare, al 31 dicembre 2016 la Società dispone di un patrimonio immobiliare complessivo di circa 1.277 milioni di euro, di cui 383 milioni di euro di proprietà e 894 milioni di euro detenuti tramite 14 società veicolo in *partnership* con primari operatori nazionali e internazionali.

Organizzazione e personale

L'organico di CDP Immobiliare al 31 dicembre 2016 risulta pari a 123 risorse, di cui 20 dirigenti, 42 quadri e 61 impiegati. Rispetto al 31 dicembre 2015, si evidenzia una riduzione di 6 risorse compensato dall'ingresso di una nuova risorsa.

CDP Investimenti SGR

Breve descrizione e azionariato

CDP Investimenti SGR (CDPI SGR) è stata costituita il 24 febbraio 2009 per iniziativa di CDP, unitamente all'Associazione delle Fondazioni bancarie e Casse di Risparmio (ACRI) e all'Associazione Bancaria Italiana (ABI). La società ha sede a Roma e il capitale sociale risulta pari a 2 milioni di euro, di cui il 70% sottoscritto da CDP.

CDPI SGR è attiva nel settore del risparmio gestito immobiliare e in particolare nella promozione, istituzione e gestione di fondi di chiusi, riservati a investitori qualificati e dedicati a quattro specifici segmenti del mercato immobiliare: valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, *social housing*, turismo e *smart housing & smart working*.

2. Relazione sulla gestione

A oggi, CDPI SGR gestisce quattro fondi immobiliari: il Fondo Investimenti per l'Abitare (FIA), il Fondo Investimenti per il Turismo (FIT), il Fondo Investimenti per la Valorizzazione (FIV, costituito da Comparto Plus e Comparto Extra) e il Fondo Smart housing, working, education & innovation (FIA 2).

Il FIA, la cui gestione è stata avviata dalla società in data 16 luglio 2010, ha la finalità istituzionale di incrementare l'offerta sul territorio di alloggi sociali. Il FIA investe prevalentemente in fondi immobiliari e iniziative locali di edilizia privata sociale mediante partecipazioni, anche di maggioranza, ciascuna fino a un limite massimo dell'80% del capitale/patrimonio del veicolo partecipato.

Il FIT, operativo da luglio 2016, si configura come fondo di fondi ed è finalizzato all'attivazione di investimenti nel settore immobiliare ricettivo. L'attività, realizzata attraverso la costituzione di fondi immobiliari veicolo partecipati anche da investitori terzi, ha come fine quello di favorire lo sviluppo dell'infrastruttura immobiliare turistica del paese, attraverso l'acquisizione di beni immobili con destinazione alberghiera, ricettiva, turistico-ricreativa, commerciale o terziaria, o da destinare a tale uso, prevalentemente a reddito o da mettere a reddito, per la successiva detenzione di lungo periodo.

Il FIV è un fondo di investimento immobiliare multicomparto che ha quale obiettivo quello di favorire la privatizzazione degli immobili di proprietà dello Stato e degli enti pubblici. Il Fondo opera acquisendo, anche mediante la partecipazione ad aste o altre procedure competitive, beni immobili con un potenziale di valore inespresso, anche legato a modifiche della destinazione d'uso, alla riqualificazione o alla messa a reddito e quindi da valorizzare. A differenza del FIA e del FIT, che operano come fondi di fondi, il FIV effettua investimenti diretti in beni immobili e l'attività di *asset management* è orientata all'incremento del valore degli immobili acquisiti mediante una gestione attiva e alla successiva dismissione degli stessi, anche in relazione all'andamento del mercato.

Infine, nel corso del 2016 sono state avviate le attività propedeutiche al lancio di FIA 2, finalizzato alla trasformazione urbanistica di 14 grandi città italiane in *smart cities*. Il Fondo, divenuto operativo nei primi mesi del 2017 e gestito da CDPI SGR, punta a riqualificare e riconvertire edifici e complessi immobiliari in disuso nelle città metropolitane e nei capoluoghi di provincia, senza consumo di nuovo suolo, con destinazioni di smart housing, smart working, a supporto della formazione e delle nuove tecnologie.

Organizzazione e personale

Al 31 dicembre 2016 l'organico della Società è composto da 47 unità (di cui 9 dirigenti, 22 quadri e 16 impiegati), in aumento di 9 unità rispetto alla fine del 2015.

Altre società soggette a direzione e coordinamento

CDP RETI

Breve descrizione e azionariato

CDP RETI è un veicolo di investimento costituito nel mese di ottobre 2012. I suoi azionisti, a seguito dell'operazione di apertura del capitale a terzi investitori del novembre 2014, risultano: CDP per il 59,1%, State Grid Europe Limited per il 35,0% e altri investitori istituzionali italiani per il 5,9%.

La Società gestisce le partecipazioni in SNAM (con una quota pari al 28,98%), Terna (con una quota pari al 29,85%) e Italgas (con una quota pari al 25,08%). Quest'ultima è stata acquisita a seguito della scissione parziale e proporzionale della partecipazione detenuta da SNAM in Italgas e dell'ammissione alle negoziazioni sull'MTA (Mercato Telematico Azionario) delle azioni di Italgas, perfezionata il 7 novembre 2016.

CDP RETI si qualifica come investitore di lungo termine con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, dispacciamento, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale così come della trasmissione di energia elettrica.